



Cooperazione e sviluppo

Materie attivate nell'anno accademico 2009/2010

Analisi statistica delle politiche pubbliche + Metodi statistici per la valutazione delle politiche di sviluppo

Cooperazione e sviluppo

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13550
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	2 Annalisa Busetta (Professore a contratto) <i>Annalisa Busetta (Professore a contratto)</i> Rosa Giaimo (Professore ordinario)
Settori scientifici disciplinari:	SECS-S/03 SECS-S/02
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	
Ricevimento:	Annalisa Busetta: giovedì 10.30-12.30 - email: abusetta@unipa.it - telefono: 091.23895314 Rosa Giaimo: Prof.ssa Giaimo Lunedì e Mercoledì dalle 11-13 presso il dipartimento SEAF (ex DICAP), Viale delle Scienze ed.2, Primo Piano, Palermo - email: rosa.giaimo@unipa.it - telefono: 0916561533

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Obiettivi formativi

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Obiettivi formativi

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Antropologia dello sviluppo

Cooperazione e sviluppo

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	09367
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Antropologia dello sviluppo:</i> Gabriella D'Agostino (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-DEA/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: Per alcuni degli argomenti delle lezioni frontali, a seconda della risposta in aula da parte degli studenti, si valuterà l'opportunità di far ricorso a film documentari su specifici casi, che verranno commentati in aula a supporto e esemplificazione delle questioni teoriche affrontate. In relazione a ciò, si valuterà anche l'opportunità di richiedere agli studenti un elaborato scritto a verifica delle questioni affrontate.
Metodi di valutazione:	Antropologia dello sviluppo: esame orale
Ricevimento:	Gabriella D'Agostino: Martedì, h. 9.30-13.30, Dipartimento di Beni culturali, piazza I. Florio (IV piano) - email: gabriella.dagostino@unipa.it - telefono: Dip.: 091 324333

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso è finalizzato a fornire una panoramica degli approcci degli studi antropologici ai processi di sviluppo, con approfondimenti riguardo alle questioni concettuali, ai dibattiti e alle metodologie di indagine.

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso è finalizzato a fornire una panoramica degli approcci degli studi antropologici ai processi di sviluppo, con approfondimenti riguardo alle questioni concettuali, ai dibattiti e alle metodologie di indagine.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso mira a sviluppare negli studenti la capacità di applicare le conoscenze acquisite nel corso di esperienze di lavoro nei progetti di cooperazione e sviluppo e di valutarne le implicazioni antropologiche.

Autonomia di giudizio

Il corso mira a far acquisire agli studenti la capacità di valutare le implicazioni e gli impatti socioculturali delle azioni previste in un progetto di cooperazione e sviluppo

Abilità comunicative

Il corso mira a far acquisire agli studenti la capacità di esporre agli operatori delle agenzie e dei progetti di sviluppo e cooperazione la rilevanza antropologica delle attività che essi svolgono

Capacità d'apprendimento

Il corso mira a far acquisire agli studenti la competenza nella consultazione degli studi di Antropologia dello sviluppo anche in prospettiva comparativa

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso mira a sviluppare negli studenti la capacità di applicare le conoscenze acquisite nel corso di esperienze di lavoro nei progetti di cooperazione e sviluppo e di valutarne le implicazioni antropologiche.

Autonomia di giudizio

Il corso mira a far acquisire agli studenti la capacità di valutare le implicazioni e gli impatti socioculturali delle azioni previste in un progetto di cooperazione e sviluppo

Abilità comunicative

Il corso mira a far acquisire agli studenti la capacità di esporre agli operatori delle agenzie e dei progetti di sviluppo e cooperazione la rilevanza antropologica delle attività che essi svolgono

Capacità di apprendimento

Il corso mira a far acquisire agli studenti la competenza nella consultazione degli studi di Antropologia dello sviluppo anche in prospettiva comparativa

Obiettivi formativi

Antropologia dello sviluppo

Obiettivo del corso è fornire un quadro d'insieme dei rapporti tra ricerca antropologica e processi di sviluppo, a partire dalla storia del concetto stesso e degli approcci critici che sono stati via via elaborati in relazione a esso, passando in rassegna i principali nodi del dibattito sulle forme di partecipazione degli antropologi ai progetti di sviluppo e cooperazione.

In particolare, ci si concentrerà sul problema di come i processi di sviluppo e le politiche di intervento pianificato si configurino e vengano interpretati e fatti propri dalle popolazioni destinatarie degli stessi, con particolare riferimento ad alcuni studi di casi riguardanti popolazioni indigene dell'America Latina. Grazie all'apporto dell'etnografia per la comprensione di queste dinamiche, si metteranno in evidenza e a confronto le particolarità delle diverse situazioni storiche e locali rispetto ad alcuni nodi problematici quali sviluppo/autonomia, sviluppo/cultura, nozioni locali di sviluppo e politiche identitarie.

Richiami sulle nozioni e sulla storia degli orientamenti teorici nelle discipline antropologiche. Modernità e nascita delle problematiche antropologiche. Il concetto di cultura.

Dalla cultura alle culture. Le differenze culturali. Critica della nozione di razza. Evoluzionismo, culturalismo, funzionalismo, etnicità e identità etnica.

La nozione di acculturazione, il mutamento sociale

La ricerca sul campo e il metodo etnografico oggi. L'antropologia culturale e processi di globalizzazione

Le matrici della nozione di sviluppo: biologia, scienze sociali ed economia. Differenze tra sviluppo ed

evoluzione: sviluppo come crescita e come differenziazione funzionale.

Le teorie dello sviluppo economico. La modernizzazione, nascita e trasformazioni del paradigma dello sviluppo.

Rapporti tra antropologia e sviluppo. Orientamento culturalista, dinamista e poststrutturalista. Dibattiti sull'antropologia applicata.

Dibattiti sulla partecipazione degli antropologi ai progetti di sviluppo e di cambiamento pianificato: antropologia nello sviluppo e antropologia dello sviluppo.

Latouche e l'ipotesi della decrescita

Popoli indigeni, processi di modernizzazione e ideologie dello sviluppo delle popolazioni indigene in America Latina: convergenze e differenze nelle culture amerindiane

L'impatto della colonizzazione europea. La storia della contrapposizione indio-civilizzato.

Processi di ristrutturazione dell'identità indigena negli Stati Latino-Americani. Dalle politiche indigeniste alle 'politiche della cultura'. Autonomia, controllo sulla riproduzione culturale e diritti indigeni.

I popoli indigeni latinoamericani di fronte allo sviluppo. Agenzie internazionali di sviluppo e popoli indigeni. L'etnosviluppo e le nozioni locali di sviluppo. Piani di sviluppo e Piani di vita.

Analisi di studio di caso: indigeni della Sierra Nevada di Santa Marta e indigeni wayuu di fronte allo sviluppo: i contributi dell'etnografia; questione dei diritti territoriali; forme di autonomia ed etnopolitica.

Interpretazioni dello sviluppo e relazioni interetniche. Le nuove forme di organizzazione e di rappresentanza dei gruppi indigeni. Distinzione tra concezioni dello sviluppo proprio e concezioni economiciste standard dello sviluppo. Confronto con altri casi latinoamericani

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

J. P. Olivier de Sardan, Antropologia e sviluppo, Milano, Cortina, 2008.

A. Colajanni A. Mancuso, Un futuro incerto. Processi di sviluppo e popolazioni indigene, Roma, Cisu, 2008. (distribuito nelle librerie universitarie).

Diritto pubblico comparato

Cooperazione e sviluppo

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	02552
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Diritto pubblico comparato:</i> Paolo Bargiacchi (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	IUS/21
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Diritto pubblico comparato:
Ricevimento:	Paolo Bargiacchi: - email: - telefono:

Obiettivi formativi

Diritto pubblico comparato

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Economia e amministrazione delle aziende no-profit

Cooperazione e sviluppo

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14531
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Economia e amministrazione delle aziende no-profit:</i> Giusy Guzzo (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	SECS-P/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Economia e amministrazione delle aziende no-profit:
Ricevimento:	Giusy Guzzo: - email: - telefono:

Obiettivi formativi

Economia e amministrazione delle aziende no-profit

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Geografia economico-politica

Cooperazione e sviluppo

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03619
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Geografia economico-politica:</i> Franco Micale (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-GGR/02
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Geografia economico-politica: esame orale
Ricevimento:	Franco Micale: Giovedì ore 11,00 - 14,00 - email: franco.micale@unipa.it - telefono: 091-656-1015

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Perfezionare la conoscenza delle dinamiche di sviluppo e della loro articolazione nello spazio geografico mondiale e sviluppare la capacità di mettere a confronto i successi economici e tecnologici prodotti dallo sviluppo con la loro connotazione aggressiva nei confronti dell'equilibrio fisico e sociale del pianeta. Riconoscere le condizioni delle varie regioni geografiche come manifestazioni specifiche dell'impatto fra condizioni locali (storiche e naturali) e processi economici e politici generali e globalizzanti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sapere utilizzare la conoscenza acquisita sulla variabilità spaziale delle situazioni e sulle dinamiche di sviluppo nella interpretazione di fattispecie regionali anche meno conosciute e a scala maggiore, ancorando la ricerca di eventuali soluzioni dei problemi alla individuazione dei limiti di sostenibilità ambientale e del punto di equilibrio ottimale fra salvaguardia della specificità e inevitabile accesso alla dimensione internazionale dell'economia.

Autonomia di giudizio

Partendo dalla consapevolezza che la migliore forma di conoscenza che l'umanità si sia data è quella della scienza, riuscire a costruire le proprie opinioni e a valutare partendo da dati documentali (p.e. dati statistici nazionali o internazionali) e dai modelli interpretativi (limiti ambientali allo sviluppo, globalizzazione) più accreditati. Riuscire a ricavare da questi capisaldi giudizi autonomi, pur nella consapevolezza del relativismo e della provvisorietà di ogni conclusione.

Abilità comunicative

Sviluppare una capacità espositiva scritta e orale strettamente legata alla coerenza e alla consequenzialità delle argomentazioni. Riuscire a illustrare aspetti e situazioni generali o settoriali,

fornendo quadri credibili sia sulla dinamica delle variabili fondamentali che attraversano lo spazio geografico, sia sulle sintesi regionali che compongono il mosaico del mondo.

Capacità di apprendimento

Potenziare la propria capacità di informazione e di riflessione riuscendo in modo autonomo ad individuare le direzioni di approfondimento nell'ambito disciplinare della geografia, ma anche di discipline esterne.

Obiettivi formativi *Geografia economico-politica*

Indagare lo sviluppo economico sotto il profilo della sua variabilità spaziale, Esaminare la diversa distribuzione della ricchezza nelle varie aree geografiche e le differenze nelle tecniche produttive e nei mercati con riferimento ai vari settori economici. Considerare l'aspetto dinamico legato ai flussi di persone, di merci, di informazioni e le conseguenze economiche e sociali che ne derivano. Prendere in considerazione la diversità dei rapporti intercorrenti fra gruppi umani e territorio analizzando le diverse condizioni politiche cui tale variabilità dà luogo. Diverse concezioni dello Stato, articolazione interna della gestione del territorio, rapporti ed organizzazioni internazionali. Prendere in considerazione in particolare il problema delle minoranze, esaminarne gli aspetti teorici, passare in rassegna alcuni esempi regionali, con particolare, ma non esclusivo, riferimento all'Europa.

Riflessioni sui caratteri generali dello sviluppo e sulla loro interpretazione.

La misura dello sviluppo e il problema degli indicatori

La variabilità geografica delle condizioni di sviluppo

Il settore primario: fattori climatici e fattori umani dell'agricoltura. Agricoltura tradizionale e moderna: l'industrializzazione dell'agricoltura. Le grandi aree agricole attuali.

Il settore secondario: il ruolo dell'artigianato nella tradizione. La rivoluzione industriale, la sua propagazione, le sue fasi. Le regioni industriali di oggi.

I ruoli del terziario: multiformità nella tipologia dei servizi. Terziarizzazione e sviluppo. Il quaternario.

Le reti di comunicazione e trasporto: strade, ferrovie, rotte marittime ed aeree

Economia e mobilità. Lo spostamento delle persone e la sua variazione nel tempo

Il sistema integrato dei trasporti e la sua evoluzione.

Le comunicazioni e la loro impressionante evoluzione. Le telecomunicazioni, le reti, il mondo digitale.

Potere e territorio: le diverse concezioni dello Stato

Le funzioni dello Stato moderno

L'articolazione interna e internazionale del potere

Identità culturale e globalizzazione

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Casari M., Corna-Pellegrini G., Eva F., Elementi di geografia economica e politica. Roma, Carocci, 2003, pp. 244

Cerreti C., Fusco N., Geografia e minoranze, Roma, Carocci, 2007, pp. 144

Geografia fisica e geologia ambientale

Cooperazione e sviluppo

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13543
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Geografia fisica e geologia ambientale:</i> Giuliana Madonia (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	GEO/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Geografia fisica e geologia ambientale: tesina
Ricevimento:	Giuliana Madonia: Dal lunedì al venerdì su appuntamento - Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare, Via Archirafi 20, 4° piano - email: giuliana.madonia@unipa.it - telefono: +39 091 23864609

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di elementi di base per la conoscenza dell'ambiente fisico. Acquisizione degli elementi basilari per l'individuazione di situazioni di pericolosità geologica e per la conoscenza dei problemi ambientali derivanti dallo sfruttamento delle risorse naturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di individuare i principali elementi fisici che contraddistinguono un ambiente naturale; capacità di analizzare, mediante osservazione diretta e indiretta, un territorio per conoscere e comprendere la sua organizzazione e individuare aspetti e problematiche dell'interazione uomo-ambiente nel tempo.

Autonomia di giudizio

Acquisizione di competenze e di strumenti di analisi critica per la raccolta e l'interpretazione di dati utili a determinare giudizi autonomi.

Abilità comunicative

Capacità di interagire e comunicare, utilizzando una terminologia tecnica appropriata, con interlocutori che presentino gradi di conoscenza eterogenei sulle tematiche trattate.

Capacità di apprendimento

Acquisizione di strumenti e di conoscenze utili in situazioni di lavoro, di studio, nello sviluppo professionale e/o personale.

Obiettivi formativi

Geografia fisica e geologia ambientale

L'insegnamento si propone di fornire elementi di base per la conoscenza del sistema Terra e delle sue principali risorse, per l'individuazione delle problematiche dell'interazione uomo-ambiente nel tempo, per la conoscenza delle principali pericolosità geologiche e dei rischi ad esse collegati.

Programma

Il sistema Terra come sistema integrato.

Cenni sulla Tettonica delle Placche. Le grandi strutture della Terra.

Il clima e i cambiamenti climatici

Le risorse della Terra rinnovabili e non rinnovabili.

Risorse energetiche

Cenni sulle risorse minerarie.

Pericolosità geologiche e rischio ambientale. Pericolosità naturale, vulnerabilità territoriale e rischio ambientale. Mitigazione dei rischi naturali.

Cenni sulla pericolosità vulcanica, sulla pericolosità sismica, sulle pericolosità geomorfologiche.

Casi studio

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Lupia Palmieri E., Parotto M. Il Globo terrestre e la sua evoluzione. Zanichelli.

Pipkin B.W. , Trent D.D., Hazlett R. 2007. Geologia ambientale. Piccin.

Indicatori statistici per lo sviluppo + Demografia dello sviluppo

Cooperazione e sviluppo

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13480
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	2 Anna Maria Milito (Professore ordinario) <i>Anna Maria Milito (Professore ordinario)</i> Maria Giuseppa Mangano (Ricercatore)
Settori scientifici disciplinari:	SECS-S/05 SECS-S/04
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	
Ricevimento:	Anna Maria Milito: martedì ore 10:00-13:00 presso il Dipartimento di Scienze Economiche Aziendali e Finanziarie, Facoltà di Economia, edificio 13, Il piano, viale delle Scienze. Previo appuntamento da concordare tramite e-mail - email: annamaria.milito@unipa.it - telefono: 09123895283 Maria Giuseppa Mangano: per appuntamento presso DICAP Ed.2 - email: mangano@economia.unipa.it - telefono: 091 6561507

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Obiettivi formativi

Geografia fisica e geologia ambientale

Scheda di Trasparenza

Ordinamento ex DM 270/2004

Corso integrato di

Indicatori statistici per lo sviluppo e Demografia dello sviluppo

FACOLTÀ Scienze della Formazione

ANNO ACCADEMICO 2009/2010

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE Cooperazione e Sviluppo

(interfacoltà con Economia)

INSEGNAMENTO Indicatori statistici per lo sviluppo (modulo 1)

Demografia dello sviluppo (modulo 2)

TIPO DI ATTIVITÀ Caratterizzante

AMBITO DISCIPLINARE Discipline economiche

CODICE INSEGNAMENTO

ARTICOLAZIONE IN MODULI Sì

NUMERO MODULI 2

SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI SECS-S/05

SECS-S/04

DOCENTE RESPONSABILE

(MODULO 1) Indicatori statistici per lo sviluppo (6 CFU)

Anna Maria Milito

Professore Ordinario

Università degli Studi di Palermo

DOCENTE COINVOLTO

(MODULO 2) Demografia dello sviluppo (3 CFU)

Mangano Maria Giuseppa

Ricercatore

Università degli Studi di Palermo

CFU 9

NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE 9 CFU X 18,34 = 165 ore

NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE 60 (40+20)

PROPEDEUTICITÀ Nessuna

ANNO DI CORSO I

SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI

Vedi orario delle lezioni

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Indicatori statistici per lo sviluppo (6 CFU)

Lezioni frontali, esercitazioni

Demografia dello sviluppo (3 CFU)

Lezioni frontali

MODALITÀ DI FREQUENZA

Indicatori statistici per lo sviluppo (6 CFU)

Facoltativa (anche se fortemente consigliata)

Demografia dello sviluppo (3 CFU)

Facoltativa

METODI DI VALUTAZIONE

Prova scritta e/o orale o produzione di un rapporto di ricerca su temi assegnati dal docente

TIPO DI VALUTAZIONE Voto in trentesimi

PERIODO DELLE LEZIONI Primo semestre

CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI

Prof. A. M. Milito

Giorno: giovedì Orario: 10.00-13.00

Luogo: Palermo, V.le delle Scienze, Edificio 13, Dipartimento di Metodi Quantitativi per le Scienze Umane, Il piano

e-mail: milito@unipa.it; tel. 091/6626283

Prof.ssa M. G. Mangano

Giorno: mercoledì e venerdì .Orario: 10.30-12.30

Luogo: Palermo, V.le delle Scienze, Edificio 2, Dipartimento di Contabilità Nazionale e Analisi dei Processi Sociali

e-mail: mangano@economia.unipa.it; tel. 091/6561507

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno dimostrare di conoscere e comprendere la metodologia statistica necessaria per la costruzione di indicatori semplici e composti in ambito socio-economico e le metodologie necessarie all'apprendimento ed alla misurazione delle problematiche inerenti alle popolazioni umane.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno applicare le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite. La metodologia didattica cercherà soprattutto di stimolare la capacità di lavorare degli studenti, sia in autonomia sia in gruppo, e di metterli in grado di finalizzare le loro conoscenze all'elaborazione e all'interpretazione di indicatori di sviluppo e di povertà. Dovranno inoltre essere capaci di utilizzare gli strumenti demografici per l'analisi dei fenomeni relativi alle popolazioni.

Tali capacità saranno applicate con particolare riferimento ai confronti in ambito internazionale.

Autonomia di giudizio

Alla fine del corso gli studenti dovranno essere in grado di applicare le conoscenze e le capacità acquisite alla comprensione, all'analisi e all'elaborazione di giudizi e proposte per la soluzione delle problematiche affrontate. Gli studenti dovranno impiegare gli strumenti quali-quantitativi acquisiti anche in contesti inter-disciplinari. Essi dovranno inoltre sapere integrare le loro conoscenze e formulare giudizi sulla base delle informazioni disponibili (quantitative e qualitative) anche se limitate e incomplete.

Abilità comunicative

Per raggiungere la capacità di comunicare le proprie conoscenze gli studenti saranno sollecitati durante il corso a presentare documenti e ricerche e discuterli con i colleghi e i docenti. Verrà fatto ampio uso dei casi studio relativi alla povertà, allo sviluppo sociale ed economico, ai cambiamenti demografici in atto con particolare riferimento ai Paesi in via di sviluppo.

Capacità d'apprendimento

L'impegno richiesto durante il corso per elaborare criticamente le nozioni e le metodologie apprese consentirà agli studenti di sviluppare una autonoma capacità di studio, di apprendimento e di riflessione individuale, che consentirà loro di sapere consultare fonti primarie e secondarie, di organizzare in modo innovativo i risultati della ricerca in diversi ambiti disciplinari.

OBIETTIVI FORMATIVI DELL'INSEGNAMENTO

Indicatori statistici per lo sviluppo (6 CFU)

L'obiettivo del corso è quello di fornire la metodologia e la strumentazione tecnica necessarie per:

- a) la costruzione di indicatori semplici e composti in ambito socio-economico,
b) l'interpretazione e l'utilizzo corretto degli indicatori socio-economici più diffusi nell'Unione Europea, nelle Organizzazioni internazionali e nelle principali Organizzazioni non governative che operano nella cooperazione internazionale.

Lo studente dovrà alla fine del corso possedere gli strumenti matematico-statistici per comporre in un unico indicatore sintetico variabili di natura diversa al fine di ottenere una misura quantitativa del fenomeno socio-economico studiato; dovrà saper operare -tramite indicatori composti- comparazioni tra paesi e tra individui; dovrà avere acquisito il senso critico e le tecniche statistiche per selezionare le variabili più adatte a misurare il concetto prescelto; dovrà saper leggere ed interpretare gli indicatori statistici presenti nella letteratura socioeconomica dei principali organismi internazionali di interesse per le tematiche del corso di studio.

Demografia dello sviluppo (3 CFU)

Il corso si propone di fornire agli studenti, attraverso l'analisi dei fenomeni demografici, le metodologie necessarie all'apprendimento ed alla misurazione delle problematiche inerenti alle popolazioni umane.

Particolare attenzione verrà dedicata allo sviluppo delle popolazioni ed alle conseguenze economiche di tale evoluzione.

INSEGNAMENTO Indicatori statistici per lo sviluppo (6 CFU)

LEZIONI FRONTALI

Ore Argomenti

2 Gli indicatori quali strumenti di valutazione dei fenomeni e dello sviluppo socio-economico

2 Tipologie di indicatori

6 Il processo di costruzione del dato: misurare variabili latenti (il questionario e gli altri strumenti), scegliere le variabili per misurare un concetto multidimensionale

8 Le trasformazioni lineari e non lineari per la comparabilità dei dati (normalizzazione, standardizzazione, ...)

6 Metodologie per la sintesi degli indicatori: scelta della funzione di aggregazione e del sistema di ponderazione

8 Esempificazioni su alcuni indicatori composti utilizzati in campo socio-economico con particolare riferimento agli indicatori utili per effettuare confronti anche in ambito internazionale.

ESERCITAZIONI

8 Analisi di esempi concreti: costruzione di indicatori per lo sviluppo affrontando il processo di scelta, trasformazione, ponderazione e aggregazione con l'ausilio di strumenti informatici

TESTI CONSIGLIATI

- Aiello F., Librizzi L. (2006) Gli indicatori nelle scienze sociali: dal qualitativo al quantitativo (in Diamond I, Jefferies J: Introduzione alla statistica per le scienze sociali, II edizione, McGraw-Hill)

- Delvecchio F. (1995) Scale di misure e indicatori sociali - Cacucci Editore

- Franceschini F. (2001) Dai prodotti ai servizi. Le nuove frontiere per la misura della qualità - UTET Università

- Nardo M., Saisana M. Saltelli A., Tarantola S., Hoffman A., Giovannini E. (2005) Handbook on Constructing Composite Indicators- Methodology and user guide, OCSE Statistics working paper 2005/3 (scaricabile dal web)

Ulteriore materiale didattico sarà fornito dal docente

INSEGNAMENTO Demografia dello sviluppo (3 CFU)

LEZIONI FRONTALI

Ore Argomenti

3 Introduzione alla demografia
3 Accrescimento demografico
7 Strumenti di analisi
2 Migrazioni
2 Transizione demografica

ESERCITAZIONI

3 Esercizi su strumenti di analisi

TESTI CONSIGLIATI

G.Tapinos, Elementi di demografia, Egea
M.Livi Bacci, Introduzione alla demografia, Loescher

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Obiettivi formativi

Geografia fisica e geologia ambientale

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Lingua albanese

Cooperazione e sviluppo

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04524
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/18
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Lingua araba

Cooperazione e sviluppo

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04532
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-OR/12
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Lingua francese

Cooperazione e sviluppo

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04664
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Lingua spagnola

Cooperazione e sviluppo

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04718
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Lingua tedesca

Cooperazione e sviluppo

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04736
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/14
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Politica economica dello sviluppo + Economia internazionale

Cooperazione e sviluppo

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13497
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	2 Giorgio Fazio (Ricercatore)
Settori scientifici disciplinari:	SECS-P/02 SECS-P/06
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Ricevimento:	Giorgio Fazio: Martedì 12.00-14.00 - email: giorgio.fazio@unipa.it - telefono: 09123895254

Obiettivi formativi

Geografia fisica e geologia ambientale

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Psicologia sociale

Cooperazione e sviluppo

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06120
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicologia sociale:</i> Stefano Boca (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PSI/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Psicologia sociale:
Ricevimento:	Stefano Boca: giovedì 11:00 ' 14:00 - email: stefano.boca@unipa.it - telefono: 09123897705

Obiettivi formativi

Psicologia sociale

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Scienza politica

Cooperazione e sviluppo

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06334
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Scienza politica:</i> Gianfranco Badami (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	SPS/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Scienza politica:
Ricevimento:	Gianfranco Badami: GLI STUDENTI POTRANNO CONCORDARE IL RICEVIMENTO VIA E-MAIL - email: gbadami@regione.sicilia.it - telefono: 091 7073705-73241

Obiettivi formativi

Scienza politica

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Sociologia delle migrazioni + Sociologia delle relazioni internazionali

Cooperazione e sviluppo

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13495
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	2 Aurelio Angelini (Professore associato)
Settori scientifici disciplinari:	SPS/10 SPS/11
Cfu:	12
Ore riservate allo studio personale:	220
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	80
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Ricevimento:	Aurelio Angelini: Giovedì dalle 12,00 alle 14,00 - Edificio 15, viale delle Scienze, Piano 3, stanza 309. - email: aurelio.angelini@unipa.it - telefono: +339 09123897004

Obiettivi formativi

Scienza politica

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Sociologia dello sviluppo

Cooperazione e sviluppo

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06570
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Sociologia dello sviluppo:</i> Antonio La Spina (Professore ordinario) <i>Sociologia dello sviluppo:</i> Fabio Massimo Lo Verde (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	SPS/07
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali. Lezioni frontali
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	Sociologia dello sviluppo: esame orale Sociologia dello sviluppo: esame orale
Ricevimento:	Antonio La Spina: su appuntamento. - email: antonio.laspina@unipa.it - telefono: 091/23897909 Fabio Massimo Lo Verde: Giovedì ore 12.00 - 13.30 - email: fabio.loverde@unipa.it - telefono: 23897910+pr

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza dei concetti essenziali della sociologia dello sviluppo. Conoscenza della metodologia del project management e del logical framework approach.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicare le conoscenze apprese alla lettera delle problematiche dello sviluppo; applicare la metodologia appresa ai casi concreti.

Autonomia di giudizio

Attraverso lo studio della sociologia dello sviluppo e della metodologia della progettazione lo studente svilupperà la propria autonomia di giudizio sia potenziando la sua capacità di interpretazione autonoma dei fenomeni sociali, sia cominciando a intendere alcune problematiche di merito, rilevanti per la sua futura attività professionale.

Abilità comunicative

L'acquisizione di un linguaggio specifico quale richiesto dall'insegnamento, irrobustirà le capacità comunicative dei soggetti. Il manuale viene illustrato e studiato nell'originale in lingua inglese.

Capacità di apprendimento

È richiesta in partenza una capacità di apprendimento confacente agli argomenti da studiare trattandosi peraltro di laurea magistrale. Attraverso lo studio degli argomenti del corso, sia nella parte sulle politiche di sviluppo, sia in quella relativa al ciclo del progetto, è previsto che aumenti la capacità di analizzarne correttamente il contesto, di approcciare gli aspetti metodologici, di impostare e costruire progetti di sviluppo. Compatibilmente con la sua breve durata, quindi, il corso è finalizzato appunto a esaltare la capacità di conoscenza e apprendimento sulla realtà del sottosviluppo, finalizzata all'intervento su di essa.

Obiettivi formativi *Sociologia dello sviluppo*

Gli obiettivi formativi dell'insegnamento consistono nell'approfondimento di concetti essenziali della sociologia dello sviluppo e nell'esposizione del project cycle management e del logical framework approach. Per ciascun argomento elencato qui appresso sub LEZIONI FRONTALI, ci si attende che gli studenti acquisiscano tali concetti e ne intendano l'utilità per la loro futura attività professionale.

ORE e ARGOMENTI

- 10 Politiche di sviluppo, Teorie dello sviluppo
- 10 Politiche di coesione: casi europei e italiani
- 10 Il ciclo del progetto
- 10 Il logical framework approach

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

La Spina, A, La politica per il Mezzogiorno, Il Mulino, limitatamente ai capitoli 1,2,4;
European Commission, Aid Delivery Methods, Volume 1, Project Cycle Management Guidelines.
A.O. Hirschman, Ascesa e declino dell'economia dello sviluppo, Rosemberg & Sellier, Torino, 1983

Obiettivi formativi *Sociologia dello sviluppo*

Gli obiettivi formativi dell'insegnamento consistono nell'approfondimento di concetti essenziali della sociologia dello sviluppo e nell'esposizione del project cycle management e del logical framework approach. Per ciascun argomento elencato qui appresso ci si attende che gli studenti acquisiscano tali concetti e ne intendano l'utilità per la loro futura attività professionale.

ORE e ARGOMENTI

- 5 Politiche di sviluppo, Teorie dello sviluppo
- 5 Globalizzazione
- 5 Il ciclo del progetto
- 5 Il logical framework approach

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:



La Spina, A, La politica per il Mezzogiorno, Il Mulino, limitatamente ai capitoli 1,2,4;
European Commission, Aid Delivery Methods, Volume 1, Project Cycle Management Guidelines.
A.O. Hirschman, Ascesa e declino dell'economia dello sviluppo, Rosemberg & Sellier, Torino, 1983

Storia delle relazioni internazionali

Cooperazione e sviluppo

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07109
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia delle relazioni internazionali:</i> Enrico Maria Fardella (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	SPS/06
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Storia delle relazioni internazionali:
Ricevimento:	Enrico Maria Fardella: - email: enicofardella@gmail.com - telefono: 00393357043167

Obiettivi formativi

Storia delle relazioni internazionali

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Storia e istituzioni delle Americhe

Cooperazione e sviluppo

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10799
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia e istituzioni delle Americhe:</i> Carmela Castiglione (Ricercatore) <i>Storia e istituzioni delle Americhe:</i> Carmela Castiglione (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	SPS/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	Storia e istituzioni delle Americhe: esame orale Storia e istituzioni delle Americhe:
Ricevimento:	Carmela Castiglione: mercoledì, ore 15, via Pascoli. - email: carmela.castiglione@unipa.it - telefono: 091.23899321 Carmela Castiglione: mercoledì, ore 15, via Pascoli. - email: carmela.castiglione@unipa.it - telefono: 091.23899321

Obiettivi formativi

Storia e istituzioni delle Americhe

Fornire le conoscenze fondamentali della storia del continente americano e della nascita, sviluppo e affermazione delle sue istituzioni, con particolare riguardo alla storia degli Stati Uniti.

Le civiltà precolombiane. L'esplorazione europea del Nuovo Mondo.

La colonizzazione. Analisi delle diverse forme della colonizzazione europea

Le colonie inglesi in America del Nord e la guerra d'indipendenza. Formazione degli Stati Uniti. Le istituzioni del nuovo Stato. La Costituzione. Nascita dei partiti politici. L'avanzata verso ovest

Lotte di liberazione e nascita di nuovi stati nell'America latina. Instabilità politica e dittature.

Gli Stati Uniti da piccola repubblica a grande democrazia elettorale (maschile). Conflitti sociali e politici. La guerra civile. La "questione sociale" e l'economia alla fine del secolo. La Prima guerra mondiale.

La crisi economica del 1929 e il New Deal. La Seconda guerra mondiale. La guerra fredda. Il movimento per i diritti civili. Il Vietnam.

L'Argentina di J. Peron.

La rivoluzione cubana. I colpi di stato in Cile e Argentina.

La fine del "secolo americano"
Problemi e prospettive dopo l'11 settembre.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

A. Testi, Il secolo degli Stati Uniti, Il Mulino, Bologna 2008

A. Rouquiè, L'America latina. Introduzione all'estremo Occidente, Bruno Mondadori, Milano 2007

Obiettivi formativi

Storia e istituzioni delle Americhe

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Storia e istituzioni dell'Africa

Cooperazione e sviluppo

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	09320
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia e istituzioni dell'Africa:</i> Giuseppe Bonaffini (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	SPS/13
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Storia e istituzioni dell'Africa: esame orale
Ricevimento:	Giuseppe Bonaffini: - email: Bonaffini@mbox.unipa.it - telefono: 091.6264736

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Orientamento nello spazio e nel tempo.

Conoscenza dei rapporti Europa-Mediterraneo in relazione alla bilateralità del fenomeno corsaro e ai problemi economici, politici presenti in Europa e nell' Africa Mediterranea nell'età moderna e contemporanea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Riconoscere differenze, analogie, relazioni fra elementi diversi, interpretare dati, documenti.

Autonomia di giudizio

Capacità di argomentare.

Capacità di rielaborare temi di studio.

Abilità comunicative

Relazionare sui lavori svolti.

Intervenire nella discussione in modo pertinente.

Usare linguaggi espressivi diversi.

Capacità di apprendimento

Prendere appunti.

Approfondire ricercando informazioni.

Produrre testi e schemi di sintesi.

Obiettivi formativi

Storia e istituzioni dell'Africa

Conoscenza del periodo storico preso in esame che affronterà temi e problemi attinenti ai rapporti dell'Europa con le altre civiltà del Mediterraneo dall'espansione turca (inizi XVI secolo) fino alla completa indipendenza del nord Africa.

Argomenti che si intende trattare:

- I Turchi nell'Africa del Nord
- L'Egitto dall'invasione turca alla spedizione di Napoleone (1517-1789)
- La conquista turca di Algeri, Tunisi e Tripoli
- La Reggenza di Algeri
- La Reggenza di Tunisi
- La Reggenza poi provincia di Tripoli
- Il Marocco sotto le dinastie sa'diana e alawita (1549-1800)
- L'Africa a nord dell' equatore
- L'Africa nord occidentale
- L'Africa del nord e del nord-est
- L'Africa del nord: L'indipendenza e i suoi sviluppi
- L'Arciconfraternita per la redenzione dei cattivi
- Incursioni corsare contro la Sicilia

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

- S. Bono, I corsari barbareschi, Milano 1993;
G. Bonaffini, Cattivi e redentori nel Mediterraneo, Palermo 2003;
G. Bonaffini, Un mare di paura. Il Mediterraneo in età moderna, Caltanissetta-Roma, 1997;
G. Bonaffini, Sicilia e Maghreb tra Sette e Ottocento, Caltanissetta-Roma, 1993;
O. Giglio- O.Oliver- A-Altmor, Africa, Torino 1980;

Storia e istituzioni dell'Asia

Cooperazione e sviluppo

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10800
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia e istituzioni dell'Asia:</i> Serena Marcenò (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	SPS/14
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Storia e istituzioni dell'Asia: esame scritto, esame orale, tesina
Ricevimento:	Serena Marcenò: Venerdì dalle ore 11.00 alle 13.00, Edificio 15, VI piano, stanza 609; eventuali modifiche saranno comunicate nelle news docenti. - email: serena.marceno@unipa.it - telefono: 091.23863333

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno acquisire padronanza delle mappe concettuali delle teorie della subalternità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno dimostrare di sapere coniugare gli elementi teorici del discorso sulla subalternità con l'operatività delle pratiche di cooperazione e aiuto allo sviluppo nei paesi asiatici.

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno mostrare capacità critiche nella elaborazione delle categorie e delle tematiche proposte durante il corso.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno esibire padronanza espressiva e precisione concettuale nel corso dell'esame.

Capacità di apprendimento

Gli studenti dovranno dimostrare di avere assimilato il senso delle nozioni impartite senza ricorrere in maniera esclusiva alle facoltà mnemoniche.

Obiettivi formativi

Storia e istituzioni dell'Asia

Il corso sarà dedicato all'analisi del rapporto tra cultura e potere nel periodo pre e post coloniale, con una particolare attenzione al caso indiano, nel quadro della riflessione critica dei Postcolonial e Subaltern Studies.

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento.

1. Mappa concettuale della subalternità:

Acquisizione di una mappa concettuale specifica sul concetto di subalternità da utilizzare come griglia di lettura per tutti gli argomenti presentati durante il corso.

2. I Subaltern Studies:

Acquisizione delle conoscenze dei presupposti metodologici e degli sviluppi teorici dei Subaltern Studies a partire dal collettivo di Delhi fino ai giorni nostri.

3. La condizione post coloniale:

Acquisizione delle conoscenze delle teorie del post-colonialismo e dei processi di de-colonizzazione in Asia e Medioriente.

4. Glossario della subalternità:

Acquisizione del lessico sociologico-politico della subalternità.

5. La visione orientalistica dell'India:

Acquisizione dei fondamenti della teoria dell'Orientalismo di E. Said.

6. Storia e istituzioni dell'India:

Acquisizione delle conoscenze di base della storia e dell'evoluzione delle istituzioni indiane durante il periodo coloniale e post-coloniale, con particolare attenzione agli aspetti sociali, economici e culturali dall'inizio dell'Ottocento ai giorni nostri.

7. Origine, evoluzione e trasformazione della democrazia indiana:

Conoscenza degli aspetti specifici della democrazia indiana in relazione ai suoi elementi transculturali.

8. Subalternità, rappresentazioni sociali e rappresentanza politica:

Conoscenza del sistema castale indiano sul piano sociologico-culturale, la questione della rappresentanza politica dei gruppi subalterni e le affermative actions.

9. Teorie dell'intoccabilità e subalternità:

Conoscenza del caso dei Dalit in India come esempio di subalternità.

10. Universalismo e particolarismo dei diritti umani:

Acquisizione degli elementi principali del dibattito tra universalismo e particolarismo

11. Universalismo delle molteplicità e femminismo post-coloniale:

Conoscenza degli elementi di base dell'approccio delle teorie femministe alla questione dei diritti umani

12. Capability approach:

Acquisizione degli elementi fondamentali della teoria della capacità di Martha Nussbaum

13. La fuoriuscita dal modello di modernizzazione come chiave di lettura della subalternità:

Acquisizione degli elementi fondamentali della teoria della "provincializzazione dell'Europa" di Dipesh Chakrabarty

14. Altri casi di subalternità:

Questa parte del corso sarà dedicata alla presentazione di altri casi di subalternità in area asiatica e mediorientale, eventualmente anche a cura degli studenti frequentanti.

Mappa concettuale della subalternità

I Subaltern Studies

La condizione post coloniale

Glossario della subalternità

La visione orientalistica dell'India

Storia e istituzioni dell'India

Origine, evoluzione e trasformazione della democrazia indiana

Subalternità, rappresentazioni sociali e rappresentanza politica
Teorie dell'intoccabilità e subalternità
Universalismo e particolarismo dei diritti umani
Universalismo delle molteplicità e femminismo post-coloniale
Capability approach
La fuoriuscita dal modello di modernizzazione come chiave di lettura della subalternità

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Gli studenti frequentanti potranno scegliere tra il programma A, B, C.

A)

- o M. Nussbaum, *Diventare persone. Donne e universalità dei diritti*, il Mulino, Bologna 2001;
- o S. M. Okin, *Diritti delle donne e multiculturalismo*, Raffaello Cortina, Milano 2007.

B)

- o D. Amirante, *India*, il Mulino, Bologna 2007;
- o M. Torri, *Storia dell'India*, Laterza, Milano 2000: capitolo XIV pp. 510-580;
- o M. Torri, *La visione orientalistica "classica" dell'India: origini, caratteristiche e persistenza di un'ideologia eurocentrica*, in E. Basile e M. Torri (a cura di), *Il subcontinente indiano verso il terzo millennio. Tensioni politiche, trasformazioni sociali ed economiche, mutamento culturale*, Franco Angeli, Milano 2002;
- o M. Torri, *Origine, evoluzione e trasformazione della democrazia indiana*, in E. Basile e M. Torri (a cura di), *Il subcontinente indiano verso il terzo millennio. Tensioni politiche, trasformazioni sociali ed economiche, mutamento culturale*, Franco Angeli, Milano 2002;
- o A. Sen, *La democrazia degli altri*, Mondadori, Milano 2004;
- o C. Bartoli, *La teoria della subalternità e il caso dei Dalit in India*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2008: capitoli 7 e 8 pp.151-203.

C)

- o E. Said, *Orientalismo. L'immagine europea dell'Oriente*, Milano, Feltrinelli 2001;
 - o D. Chakrabarty, *Provincializzare l'Europa*, Roma, Meltemi 2004.
- Gli studenti non frequentanti dovranno studiare i seguenti saggi:
- o D. Amirante, *India*, il Mulino, Bologna 2007;
 - o E. Said, *Introduzione* (pp. 11-36), in *Orientalismo. L'immagine europea dell'oriente*, Feltrinelli, Milano 2001;
 - o M. Torri, *La visione orientalistica "classica" dell'India: origini, caratteristiche e persistenza di un'ideologia eurocentrica*, in E. Basile e M. Torri (a cura di), *Il subcontinente indiano verso il terzo millennio. Tensioni politiche, trasformazioni sociali ed economiche, mutamento culturale*, Franco Angeli, Milano 2002;
 - o M. Torri, *Origine, evoluzione e trasformazione della democrazia indiana*, in E. Basile e M. Torri (a cura di), *Il subcontinente indiano verso il terzo millennio. Tensioni politiche, trasformazioni sociali ed economiche, mutamento culturale*, Franco Angeli, Milano 2002;
 - o C. Bartoli, *La teoria della subalternità e il caso dei Dalit in India*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2008.

Teoria e politica dei diritti umani

Cooperazione e sviluppo

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13479
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Teoria e politica dei diritti umani:</i> Serena Marcenò (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	SPS/01
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Teoria e politica dei diritti umani: esame orale, tesina
Ricevimento:	Serena Marcenò: Venerdì dalle ore 11.00 alle 13.00, Edificio 15, VI piano, stanza 609; eventuali modifiche saranno comunicate nelle news docenti. - email: serena.marceno@unipa.it - telefono: 091.23863333

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno acquisire padronanza delle mappe concettuali delle teorie dei diritti umani.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno dimostrare di sapere coniugare gli elementi teorici del discorso sui diritti umani con l'analisi e la capacità di progettare interventi concreti in contesti particolari di violazione dei diritti fondamentali.

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno mostrare capacità critiche nella elaborazione delle categorie e delle tematiche proposte durante il corso.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno esibire padronanza espressiva e precisione concettuale nel corso dell'esame.

Capacità di apprendimento

Gli studenti dovranno dimostrare di avere assimilato il senso delle nozioni impartite senza ricorrere in maniera esclusiva alle facoltà mnemoniche.

Obiettivi formativi

Teoria e politica dei diritti umani

Il corso sarà dedicato all'analisi delle teorie dei diritti umani e delle libertà fondamentali e all'analisi di casi specifici di violazione e tutela dei diritti umani stessi.

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento

1. L'emergere dei diritti umani sulla scena mondiale:

Acquisizione delle competenze sulla storia e l'evoluzione dei diritti umani tra XVIII e XXI secolo

2. La protezione universale dei diritti umani:

Acquisizione delle conoscenze sui principali strumenti giuridici di tutela dei diritti umani su scala internazionale

3. La dignità della persona umana:

Acquisizione delle conoscenze delle teorie della dignità della persona umana

4. Universalismo e particolarismo:

Acquisizione delle conoscenze degli elementi principali del dibattito tra universalismo e particolarismo e tra liberalismo e comunitarismo.

5. I meccanismi di garanzia a livello universale:

Acquisizione delle conoscenze di base dei principali organi di tutela dei diritti umani su scala internazionale, regionale e nazionale.

6. La Corte Europea dei diritti dell'uomo:

Approfondimento sulla situazione della tutela dei diritti umani nell'ambito dell'Unione europea in relazione con alcuni problemi specifici legati alla condizione dei migranti

7. Il genocidio:

Approfondimento sugli aspetti storici, teorici e giuridici riguardanti i genocidi.

8. La tortura:

Approfondimento sugli aspetti storici, teorici e giuridici riguardanti la tortura.

9. Stati canaglia e terrorismo:

Approfondimento sugli aspetti storici, teorici e giuridici riguardanti il terrorismo internazionale.

10. L'intervento umanitario:

Approfondimento sugli aspetti storici, teorici e giuridici riguardanti l'intervento umanitario.

11. Case studies:

Questa parte del corso sarà dedicata alla presentazione casi specifici di violazione e tutela dei diritti umani, eventualmente anche a cura degli studenti frequentanti, lavorando su alcuni documenti originali, report di organizzazioni internazionali, ecc.

L'emergere dei diritti umani sulla scena mondiale

La protezione universale dei diritti umani

La dignità della persona umana

Universalismo e particolarismo

I meccanismi di garanzia a livello universale

La Corte Europea dei diritti dell'uomo

Il genocidio

La tortura

Stati canaglia e terrorismo

L'intervento umanitario

Case studies

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

L'esame finale verterà su una discussione su tre testi a scelta dello studente, da concordare

previamente con la docente.

- N. Bobbio, L'età dei diritti, Torino, Einaudi 1990;
- A. Cassese, I diritti umani oggi, Laterza, Roma-Bari 2009;
- S. Cassese, Il diritto globale, Einaudi, Torino 2009;
- P. Cuttitta, Segnali di Confine. Il controllo dell'immigrazione nel mondo-frontiera, Mimesis, Milano 2007;
- A. Dal Lago, Non-persone. L'esclusione dei migranti in una società globale, Feltrinelli, Milano 2002;
- L. Ferrajoli, Diritti fondamentali, un dibattito teorico, Laterza, Roma- Bari 2001
- I. Kant, Per la pace perpetua, Rusconi, Milano 1997;
- M. Nussbaum, Diventare persone. Donne e universalità dei diritti, il Mulino, Bologna 2001;
- G. Oestreich, Storia dei diritti umani e delle libertà fondamentali, Laterza, Roma-Bari 2004;
- S. M. Okin, Diritti delle donne e multiculturalismo, Raffaello Cortina, Milano 2007;
- J. Rawls, Una teoria della giustizia, Feltrinelli, Milano 1982.
- S. Vaccaro, Globalizzazione e diritti umani, Mimesis, Milano 2004.

Tutela internazionale dei diritti umani

Cooperazione e sviluppo

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	10226
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	IUS/13
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni



Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo